

avvenga attualmente con le tariffe così elevate e non adeguate alla potenzialità economica di quelle zone. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pesante ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere le idee definitive del suo Dicastero circa la questione dei telefoni automatici. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, e il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere:

1°) Il motivo del licenziamento in massa degli avventizi ferroviari ex-combattenti.

2°) Quali criteri e motivazioni e relativo controllo regolino la riduzione del personale ferroviario.

3°) Se non fosse necessario appurare chi veramente deve essere licenziato.

4°) Perché si tengano ancora in servizio alti funzionari ed impiegati che hanno raggiunto i prescritti limiti di età od anche già pensionati, in qualità di funzionari avventizi.

5°) Perché non si provvede alla soppressione di sedi di Uffici, di trasferte di missioni speciali ai quali sono adibiti funzionari con elevati stipendi. La soppressione delle sedi di compartimento.

6°) Se dopo queste economie non si ritenga equo che i licenziamenti degli ex-combattenti siano sospesi e ritirati fino a che un vero criterio di decentramento, di oneste riforme nell'azienda ferroviaria, non ne implichino la assoluta necessità.

7°) Perché non si tiene conto che il personale esuberante non trovasi tra il personale esecutivo e dovrà essere ripreso a brevissima scadenza di tempo.

8°) Se non si tiene conto che gli avventizi ex-combattenti anche se non mutilati hanno partecipato egualmente alla difesa della Patria pur non ricevendo da questa nessun assegno speciale e quindi maggiormente la necessità della sospensione dei licenziamenti che sono puramente mossi e provocati da economie che vorrebbero farsi sulla fame di migliaia di famiglie di ex-combattenti.

« Chiedo urgente provvedimento di sospensione dei licenziamenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bisogni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se

e come intenda assicurare al Paese una regolare comunicazione radiotelegrafica con l'America del Sud. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, sui risultati delle esperienze colla « quadruplice » Hughes Banzati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se il Governo non intenda concedere finalmente agli studiosi radiotelegrafisti italiani la libertà di ricezione hertziana a scopo di studio e diletto, con apparecchi e impianti domiciliari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'Interno, per sapere:

1°) Se nell'occasione della morte del Re Pietro di Serbia siano state impartite disposizioni perchè sugli edifici pubblici, Comuni compresi, venga esposta la bandiera nazionale abbrunata, fino a nuovo ordine.

2°) Per sapere se, nel caso che un'Amministrazione comunale rifiutasse di ottemperare a tali disposizioni, i prefetti fossero autorizzati a far intervenire la forza pubblica. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marchioro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, sulla ingiustificata condizione di inferiorità dei pretori, nominati in base al decreto 6 luglio 1919, n. 1147, tra gli avvocati liberi esercenti con preferenza ai reduci di guerra e prescelti in numero di 450 circa su oltre seimila concorrenti, ai quali, benchè nell'articolo 8 del mentovato decreto fosse stato tassativamente stabilito che avrebbero dovuto essere parificati ai giudici di tribunale, viene corrisposto uno stipendio annuo di seimila lire con una indennità di carica di lire duemila, mentre agli altri pretori, che esplicano le medesime funzioni, viene corrisposto uno stipendio minimo di settemila lire con una indennità di carica in lire quattromila. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trozzi ».